



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



METALWEEK™
keep up with trends

06/07/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

- IL GIUSTO VALORE -

Industriali LME e Leghe

Per ottimizzare i processi produttivi, le aziende utilizzatrici di metalli devono oggi sviluppare una nuova competenza strategica: saper individuare, tra gli "industriali" quotati al LME, i valori più funzionali e sostenibili per il proprio fabbisogno

Acciai e Inossidabili

I prezzi dei "piani" in Italia e UE restano elevati, penalizzando la competitività dei nostri trasformatori. A complicare lo scenario intervengono il CBAM e i nuovi dazi di Bruxelles, che di fatto azzerano le fonti di approvvigionamento alternative extra-UE

Preziosi

La frenata del biglietto verde concede una tregua ai metalli preziosi. Oro e Argento interrompono la serie negativa in Borsa

Medicale

Alta incertezza per le quotazioni di Cobalto e Molibdeno. A pesare sui listini è il forte immobilismo degli scambi, condizionati dalle attività ridotte al minimo da parte dei trader e broker

Rottami

La stanchezza degli "industriali" al LME contagia i non ferrosi. Nel comparto ferroso, il netto calo dei prezzi in Turchia accelera il ribasso delle quotazioni in Italia: tutte le categorie tornano ai livelli di aprile

Cambi

La fase di pressione del Dollaro si avvia alla conclusione, anche se la parità virtuale resta per ora ancorata sotto la soglia di 1.15

Indicatori

Settimana di stabilità per i mercati dei metalli, con il LMEX in lieve contrazione (-0,2%). L'EU ETS CBAM scende sotto la soglia degli 80 Euro, in attesa dei prossimi dati trimestrali della Commissione Europea

Sportello Commodity:

più risparmio e meno preoccupazioni

**SPORTELLO
COMMODITY**

**PIÙ RISPARMIO
MENO PREOCCUPAZIONI**

**UNIONE INDUSTRIALI
Torino**

**UNA SQUADRA DI
SPECIALISTI AL TUO
SERVIZIO PER**

A CHI È RIVOLTO?
Alle imprese che acquistano metalli, food, gomma e materie plastiche.

DOVE SI TROVA?
All'Unione Industriali Torino Sportello Commodity.

PERCHÉ SERVE?
Per migliorare la competitività e risparmiare sugli acquisti.

COME?
Consulenti esperti sempre a disposizione.
Analisi personalizzate su prezzi e acquisti.
Previsioni sui trend di mercato per programmare il magazzino.
Formazione online e in presenza.

VALUTARE
margini di risparmio negli acquisti.

IDENTIFICARE
possibili miglioramenti delle strategie nella gestione del magazzino e procedure di controllo.

OTTIMIZZARE
tempi e quantità degli acquisti.

VERIFICARE
la forza contrattuale verso i fornitori.

AGEVOLARE
la contabilità industriale e la valorizzazione di componenti complessi.

CLICCA PER INFORMAZIONI

Oppure manda una mail a: studi@ui.torino.it

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	0.11%
Alluminio	-	3.77%
Zinco	+	1.40%
Nichel	-	3.13%
Piombo	-	0.96%
Stagno	+	4.11%
Cobalto	-	0.06%
Molibdeno	+	1.14%
Alluminio Secondario	-	3.15%
Ottone	+	0.49%
Bronzo	+	0.24%
Zama	+	1.10%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Un nuovo bisogno si sta affermando tra coloro che devono far “quadrare i conti” delle proprie aziende, rappresentato dalle individuazioni dei valori più appropriati delle materie prime inserite nei processi produttivi di qualsiasi bene lavorato. Un’opinione, no di certo, una stima di prezzo desiderato, da escludere a priori, venendo così meno le vessazioni di molti responsabili acquisti verso i propri fornitori, ma un approccio, diciamo “scientifico”, determinato da uno studio attento di come quotidianamente si formano i prezzi delle materie prime presso le Borse merci di qualsiasi appartenenza di settore, metalli industriali compresi. Una vera e propria disciplina fatta di informazioni non di mercato, quelle fanno parte di un chiacchiericcio pettegolo e di letture di report settoriali che hanno le caratteristiche di essere già superati nei momenti esatti delle loro pubblicazioni, ma “semplicemente” annotare le sequenze dei numeri, che sono poi i prezzi diffusi in tempo reale via web dalle piattaforme informative, meglio conosciute come “provider”. La strada che porta alla decisione di vendere o comprare, come quella di attendere, risulta più breve del previsto, dove la vera materia prima è il dato di affidabile sintesi formato semplicemente dalla “stringa” di numeri prescelti in una naturale e autentica competenza acquisita con le esperienze personali. Nell’ultima settimana il listino degli “industriali” ha, di facciata, evidenziato uno stato di neutralità nella variazione dell’indice LMEX, lo 0.2% e in campo negativo, eppure le opportunità di buoni interventi sui prezzi Dollari 3mesi non sono mancate per tutti i metalli, anche nelle proiezioni tra il breve e il medio termine e quindi potendo intercettare le strategie più consone ai piani industriali di ciascuna azienda. Il Rame con il cambio di mese si è lasciato alle spalle le “secche” di un momento abbastanza anonimo in

relazione alle intensità delle quotazioni USD 3mesi registrate negli ultimi tempi, presentando al mercato degli industriali, ma soprattutto agli operatori interessati al metallo guida LME, che l'indirizzo risulterà orientato verso valori più elevati degli attuali. Le potenzialità rialziste dello Zinco sono rimaste immutate, sebbene nella parte della settimana appena trascorsa abbia messo in evidenza una certa stabilità, per non dire un blando arretramento della quotazione USD 3mesi. Lo stato delle cose sul finire dell'ottava di Borsa è mutato profondamente per lo Zinco, entrato nuovamente in una fase di definizione rialzista con l'obiettivo di avvicinare e in seguito superare la linea posta a 3600 Dollari. Una settimana, quella che si sta aprendo, ricca di novità per le leghe di Rame e Zinco e difficile per gli utilizzatori che risultavano confidenti verso un ulteriore indebolimento particolarmente rivolto alla quotazione dell'ottone in tutte le declinazioni delle composizioni, ma sarà l'opposto. Una visione d'insieme analoga per la Zama, dove le tanto attese rimodulazioni verso il basso delle medie prezzo riferite a tutte le leghe non avrà modo di realizzarsi a causa della tensione rialzista dello Zinco al LME. L'attesa è stata relativamente lunga, ma anche l'Alluminio è pronto a risalire sul "trenino" degli aumenti, che aveva abbandonato in modo certo nel corso della seduta del 29 giugno e poco al di sotto di quota 3200 Dollari. Il divario attuale rispetto al momento di massimo appena citato è di circa 100 USD per il riferimento 3mesi, differenziale che andrà a assottigliarsi velocemente già nella prima parte di questa settimana di Borsa. Al Nichel manca il segno più nelle variazioni intermedie con caratterizzazioni giornaliere da oltre un mese, portando il metallo a indebolirsi di quasi il 15% da inizio giugno nel riferimento in Dollari. Nulla di eclatante al momento, ma anche il Nichel non mancherà e già nel corso di questa settimana di contribuire alla nuova visione rialzista del listino degli "industriali" come dato aggregato. Una linea di crescita che vedrà anche il Piombo tra i protagonisti, grazie al "fresco" raggiungimento del livello di massimo relativo, lasciandosi alle spalle con un balzo del 2% la zona di minimo toccata in avvio di luglio. Negli ultimi dieci giorni lo Stagno ha solo messo in evidenza correzioni in sequenza di massimi relativi, portando il valore di Borsa 3mesi in una crescita di oltre 2700 Dollari. Una dimensione valoriale decisamente oltre misura a cui necessiterà considerare uno stato di rallentamento della sua quotazione LME, comunque non in termini di crollo strutturale del suo riferimento in Dollari, ma di un riposizionamento verso il basso dai contorni più tecnici e di sostenibilità finanziaria per gli acquisti di Stagno.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	-	2.57%
DRI Pronto Forno	-	2.56%
Ferro-Cromo	-	0.75%
Ferro-Manganese	+	0.05%
Acciai al Carbonio	-	1.28%
Acciai Austenitici	-	1.12%
Acciai Ferritici	-	0.53%
Acciai Martensitici	-	0.61%
Acciai Duplex	-	0.56%
Ghisa	-	1.76%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Una questione di preparazione e studio delle tempistiche nelle determinazioni dei prezzi che non manca nemmeno negli ambiti in cui tutto questo risulti meno lineare, come nel caso delle quotazioni dei semilavorati di acciaio. Uno stato di “rassegnazione finta” determinata dal volere dei produttori di acciaio da forno elettrico e che considerano la quotazione del minerale di ferro, definito con regolare quotidianità in Cina, essere una contingenza lontana e di difficile lettura, ma così non è. Le salite importanti delle quotazioni di “piani” e “lunghi”, raccontate nelle reportistiche settimanali degli ultimi sei mesi, solo da qualche tempo stanno conoscendo momenti di rallentamento. Il problema principale è rappresentato da valori che seppure non più in crescita, continuano a collocarsi su basi troppo elevate, lasciando gli utilizzatori, meglio dire i clienti di acciaierie e centri servizio, in uno stato di precaria competitività, essendo i valori dei semilavorati prodotti e venduti sui mercati di Italia e UE, presentare il non certo invidiabile primato di quotazioni tra le più alte del mondo. Una situazione che si può senza ombra di dubbio imputare alle barriere doganali dei nuovi dazi e del CBAM, che stanno determinando le difese degli interessi di pochi, costringendo a difficili posizioni lavorative le imprese che i semilavorati li devono trasformare in prodotti finiti. Le definizioni dei prezzi nazionali dei “piani” hanno mantenuto orientamenti non certo inclini a nuove collocazioni ribassiste nel corso della settimana appena messa in archivio. I prezzi dei coil laminati a caldo e quelli “galvanizzati” non hanno subito variazioni negli ultimi otto giorni, rilevando i seguenti andamenti di benchmark elaborati da MetalWeek™, l’HRC a 675 Euro/tonnellata e a 800 l’HDG. Un nuovo riferimento e in crescita, ha mutato il profilo della quotazione del lavorato a freddo, aumentato di 1 punto percentuale e posizionando il benchmark MW per il CRC a 790 Euro per tonnellata.

L'attenzione verso una domanda in difficoltà per le richieste di "piani" sta risultando una vera e propria priorità per i produttori di acciaio dell'Europa del nord, scegliendo di non apportare nessuna variazione ai prezzi precedentemente definiti. Una scelta di avveduta vicinanza ai clienti utilizzatori di coil, nastri e lamiere spianate di spessori ridotti, in totale controtendenza rispetto a politiche commerciali meno aperte nel panorama di mercato di casa nostra. Una considerazione in via di acquisizione da parte delle acciaierie italiane che producono "lunghi", che stanno contenendo le crescite dei prezzi dei semilavorati principali del comparto nel mese che anticipa il lungo stop lavorativo di agosto. La billetta prodotta in Italia ha registrato la scorsa settimana una riduzione dell'1%, così come i profili utilizzati dalle carpenterie. L'area di stabilità rispetto agli otto giorni precedenti ha interessato il tondino per le armature e la vergella, anche se anticipazioni nordeuropee potrebbero non escludere per il mese in corso adeguamenti verso il basso entro 10 Euro/tonnellata per le barre in rotoli. L'ormai conclamata diminuzione dei rottami in Turchia ha aperto a una stagione di ribassi significativi delle quotazioni FOB del rebar, nell'ordine di 5 Euro/tonnellata e della vergella fino a 10 Euro, riportando in questo caso il valore di vendita alla prima metà di marzo. I nuovi listini del mercato Italia degli acciai inossidabili per il mese in corso non hanno messo in mostra particolari sorprese. Gli austenitici sono risultati in calo di 4 centesimi di Euro per gli AISI 303; 304 e 304L, mentre più esigente è risultata la richiesta di adeguamento in rialzo dell'AISI 316, evidenziando una crescita di 6 centesimi di Euro per chilogrammo. I nuovi riferimenti mensili di ferritici e martensitici sono stati rivisti con la massima attenzione, concedendo la ripresa di 1 centesimo/chilogrammo per i primi e le conferme dei valori già in essere per i secondi. L'ulteriore settimana di fissazione con decorrenza agosto ha visto delle proiezioni improntate su valori vicini allo zero per tutti gli allestimenti degli inossidabili, grazie anche al tendenziale del recupero dell'Euro rispetto al Dollaro. Una sorpresa dal tono positivo è risultata l'assenza di correzione della componente energia per il mese di luglio, un elemento non scontato viste le tensioni del PUN in alcuni frangenti della seconda parte del mese di giugno.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	1.72%
Argento	+	4.88%
Platino	+	1.15%
Palladio	+	4.98%

Oro 18k	+	1.26%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	2.46%
Au 27 Ag 3 Ni	+	2.43%
Au 25 Ag 6 Pt	+	2.48%
Au 25 Ag	+	2.51%
Au 50 Ag	+	3.30%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	1.55%
Au 10 Cu	+	1.54%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	1.55%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Nel momento in cui gli andamenti delle quotazioni dei beni rifugio si stanno muovendo con dinamiche relativamente “ordinate” in termini di indirizzi e tendenze, occorre verificare in quali ambiti di valori il Dollaro e i metalli preziosi, in particolare Oro e Argento, tenderanno a mantenere stabilizzata questa situazione. Le variazioni percentuali sono quindi le riconducibilità certe degli orientamenti e soprattutto indicano gli stati di tenuta, in modo particolare nel breve termine, di ogni singola quotazione. Il momento di debolezza che sta affrontando il Dollaro da almeno una settimana, si basa su dati riconducibili agli “incroci” con le corrispondenti valute, due su tutte, l’Euro che ha recuperato circa lo 0,4% e lo Yuan ritornato nello stato di vantaggio in termini di ottava di quasi 1/3 di punto percentuale. Il “biglietto verde” ha permesso di conseguenza a Oro e Argento di riposizionare in aree positive e sempre su basi settimanali i rispettivi riferimenti di Borsa del 2 e del 5% nelle quotazioni Dollari per oncia. I valori di Borsa dei due metalli preziosi più rappresentativi si sono mantenuti in ambiti di sicurezza nelle fasi dei rapporti moltiplicativi delle variazioni percentuali rispetto al Dollaro, mettendo in mostra definizioni prive di acuti e quindi di tensioni difficili da gestire. La settimana in via d’apertura potrebbe comunque essere quella di un’inversione in termini di valori sul campo, presentando una ricollocazione di rinforzo per la moneta USA e una conseguente discesa dei valori Dollari/oncia di Oro e Argento. Le attuali definizioni USD/ozt dell’Oro, oltre quota 4150 e dell’Argento superiore alla soglia di 62, sono a tutti gli effetti dei massimi relativi dalla difficile tenuta e pertanto saranno quasi certe delle riproposizioni verso il basso dei valori di Borsa di questi due metalli. Il Platino e il Palladio subiranno inevitabilmente i condizionamenti degli asset principali del listino, mentre per il primo la situazione si rifletterà direttamente sulla collocazione della quotazione dell’Oro in avvio di settimana, il secondo, da

sempre più autonomo nel trarre spunti e indirizzi, sconterà una fase di arretramento dovuta a un importante momento di massimo relativo riportato nel corso delle sedute del 2 e 3 luglio.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.24%
ELI F136	-	0.01%
ELI F1295	-	0.03%
Acciaio Inox Medicaale	-	2.30%
TZM	-	2.53%
Nilvar	-	2.70%
CoCrMo	-	0.12%
CoCrWNI	-	1.03%
CoNiCrMo	-	1.08%
CoNiCrMoWFe	-	0.91%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

L'allentamento della pressione valutaria esercitata dal Dollaro nelle ultime settimane ha avuto come effetto una nuova fase di rialzi per i metalli maggiormente impiegati nel settore medicale. Il Cobalto USD è cresciuto su base otto giorni dello 0.2%, il Molibdeno USD è salito dell'1.4, mentre la quotazione in Dollari del Titanio ha messo a segno un incremento di mezzo punto percentuale. Lo slancio degli aumenti è risultato estremamente controllato e ormai caratteristica comune per questi metalli, l'occhio va sempre rivolto alle dinamiche prudenziali di trader e broker sull'insieme di queste materie prime. Il Nichel, a differenza dei metalli appena descritti nei loro indirizzi, sta cercando di uscire da una sorta di "limbo" che lo sta attanagliando da fine maggio e che in termini di valore USD 3mesi si è tradotto in un deprezzamento di quasi il 15% al LME. L'accezione "punto di svolta" è di frettolosa attribuzione per definire questa fase di appiattimento verso il basso della quotazione di Borsa del Nichel come preparatoria a un suo futuro momento di ripresa, ma ancora con la titolarità di minimo relativo in riferimento al valore LME attuale. Il mercato del Nichel non è certo al momento in grado di produrre salti

incrementali degni di nota, così come l'insieme di tutti i metalli industriali quotati a Londra. Le quotazioni delle ferroleghie stanno leggendo in totale sintonia la fase di relativa stanca che si sta registrando sui metalli dell'intero comparto, a partire dal Tungsteno, ritornato a scendere dopo il sussulto rialzista della settimana scorsa. La diminuzione rilevata su base otto giorni del metallo è stata del 3.5%, risultando comunque solo in parziale arretramento rispetto al minimo relativo del suo posizionamento ribassista rilevato alla metà di giugno. Un lieve aggiustamento verso il basso è stato registrato anche dalla ferrolegha a base Cromo, dando prosecuzione alla discesa della quotazione Dollari per libbra dello 0.6% rispetto all'ottava precedente.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	0
Rame 2- cat	0	0
Rame 3- cat	0	0
Rame tornitura	0	0
Alluminio rottame	- 50	- 30
Alluminio tornitura	- 40	- 20
Al Sec rottame	- 50	- 30
Al Sec tornitura	- 40	- 20
Ottone rottame	0	0
Ottone tornitura	0	0
Bronzo rottame	+ 30	+ 80
Bronzo tornitura	+ 20	+ 50
Piombo rottame	- 10	0
Zama rottame	0	+ 10
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 10	+ 30



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

A guardare i prezzi di fine settimana dei rottami non ferrosi si potrebbe raccontare di un periodo piuttosto tranquillo nel mercato e anticipatore di una caratteristica tipica nell'imminenza delle vacanze, dove fonderie e raffinatori preferiscono rimanere alla finestra. Una situazione che comunque potrebbe far affiorare molti dubbi, da qui a fine luglio, in modo particolare per

quei raggruppamenti di rottami che hanno avuto nei metalli quotati al LME andamenti piuttosto deludenti negli ultimi tempi, come Alluminio e Nichel, quest'ultimo in chiave acciai austenitici. L'opaca parentesi di giugno dovrebbe essersi chiusa per l'Alluminio proprio in concomitanza con il cambio del mese, mostrando alcuni deboli segnali di crescita della quotazione di riferimento al LME e che si tradurranno inevitabilmente anche sulle quotazioni dei rottami. Una partenza che per i rottami di Alluminio sarà ad handicap, visto che dovrà ancora inglobare un adeguamento ribassista nell'ordine di almeno 50 Euro, a causa della difficile collocazione della quotazione in Borsa e per effetto della ripresa dell'Euro rispetto al Dollaro. Il tanto atteso punto di svolta non tarderà a arrivare per il Nichel, nulla di eclatante e di proiezioni verticali per il metallo al LME, ma almeno non ci saranno più arretramenti concatenati uno con l'altro. Un riflesso che si vedrà anche nelle determinazioni dei rottami di inox austenitici, ma che sconteranno in avvio di settimana i deludenti riscontri della scorsa, fino a un massimo di 20 Euro/tonnellata in arretramento. Una serie di zeri, nelle totali rotondità per le variazioni delle quotazioni dei raggruppamenti di Rame e Ottone, anche se per i "gialli" occorrerà sempre seguire la vivacità dello Zinco, che sarà capace, da solo, a imprimere cambiamenti verso l'alto ai prezzi di spezzoni e torniture da barra. I ferrosi risentono del doppio fattore di condizionamento che hanno portato a dei sensibili ribassi le quotazioni in ambito domestico. La Turchia sta incidendo notevolmente nella discesa dei prezzi italiani, ora che l'HMS1/2 quotato sulla piazza interna ha registrato negli ultimi otto giorni flessioni con punte fino a 20 Dollari/tonnellata. La sintesi del mercato italiano si chiude con il valore d'insieme dell'indice MetalWeek™ a quota 328.30 Euro, alla pari del valore registrato a metà aprile. I dati statistici sono un aspetto importante, ma le preoccupazioni di commercianti e mandatarie riguardano le accelerazioni che nell'ultima settimana sono state apportate calo alle quotazioni delle principali classifiche. Le demolizioni pesanti e leggere sono scese di 5 Euro/tonnellata, il lamierino E8 tra 5 e 10 Euro, mentre il "premio mulino" per i frantumati E40 è ritornato a collocarsi al di sotto della linea di 50 Euro rispetto ai rottami E1. Nella fase dei ridimensionamenti generali, resistono le torniture, soprattutto quelle nuove d'officina e ottenute da semilavorati con composizioni "pregiate".

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	- 10	- 5
Demolizione Industriale	- 5	0
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0

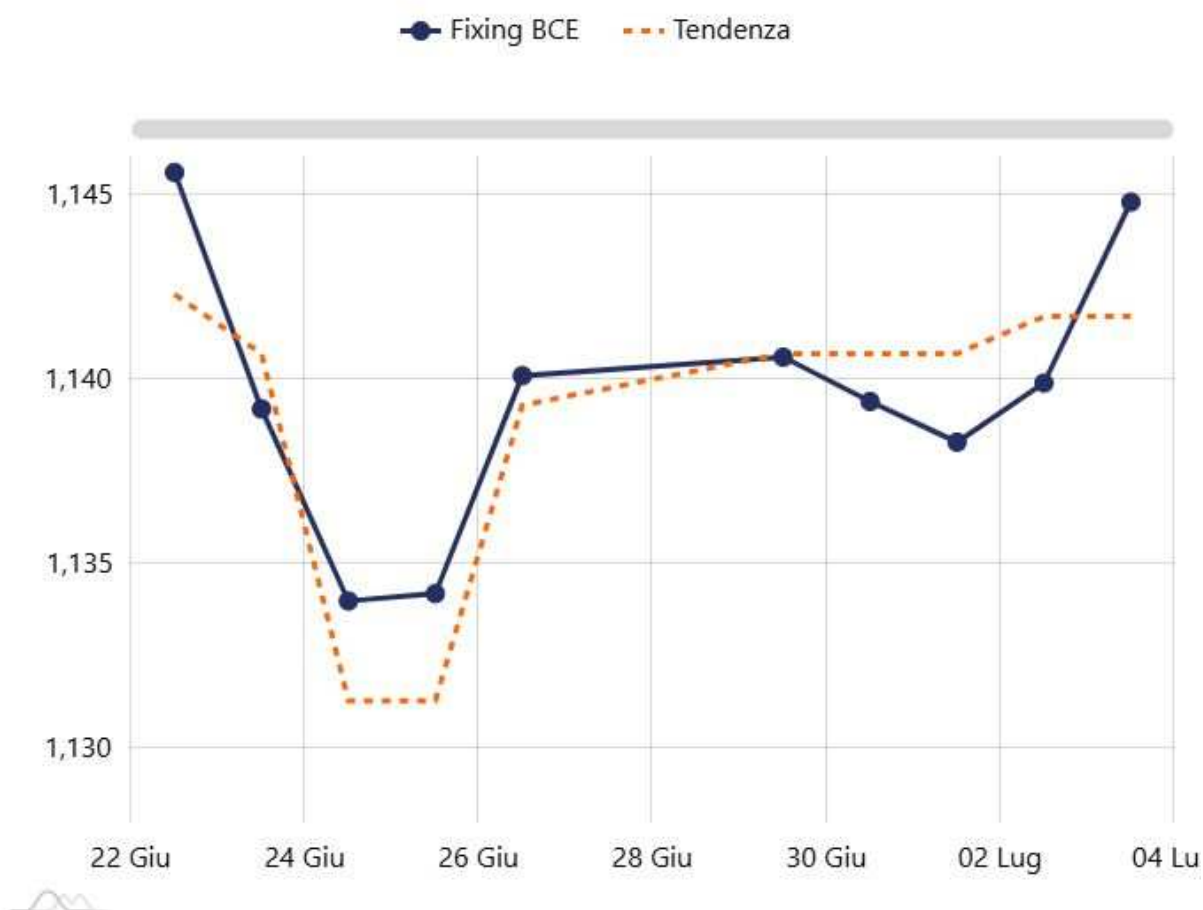
Tornitura ghisa fresca	- 5	0
Austenitici rottame	- 20	- 10
Austenitici tornitura	- 20	- 30
Martensitici rottame	- 5	0
Martensitici tornitura	- 10	- 5
Ferritici rottame	- 5	0
Ferritici tornitura	- 10	- 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
03/07/26	BCE	1.1448	1.1490	-0.37%

03/07/26	Forex*	1.1429	1.1500	-0.62%
----------	--------	--------	--------	--------



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5483.00	-0.200%	7.615%	29.867%
commodity SP GSCI	2272.11	-1.182%	6.674%	27.576%
commodity DJ	226.36	-0.967%	5.573%	23.404%
STOXX Europe 600 B. Res.	787.82	1.566%	18.261%	62.511%
Baltic Dry Index	2717.00	7.647%	44.752%	89.206%
EU ETS CBAM	79.70	-1.483%	-9.018%	12.096%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

EU ETS CBAM: EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO
- Italia - info@metalweek.it - +393421890086